



GLI EFFETTI DEL COVID-19 SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019 E 2020

Premessa:

Il 31 dicembre 2019, l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) è stata messa al corrente di un numero limitato di casi di polmonite a Wuhan, nell'Hubei.

Il 7 gennaio 2020, le autorità cinesi hanno identificato un nuovo tipo di virus, il "Coronavirus (COVID-19)", come causa alla base della polmonite.

L'11 marzo 2020, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha proclamato il Coronavirus una pandemia globale.

L'epidemia del COVID-19 ha colpito non solo la salute delle persone ma anche la salute dell'economia globale: governi ed società private, hanno dovuto adottare misure significative per contenere la diffusione del virus, incluse quarantene e limitazioni della circolazione delle persone, restrizioni su voli e viaggi e infine la chiusura di scuole, centri commerciali, impianti produttivi e frontiere.

Conseguentemente, la maggior parte delle imprese, appartenenti a settori differenti, dalla sanità, alla finanza, al settore immobiliare, a quello automobilistico, farmaceutico, turistico e retail sono state colpite direttamente o indirettamente, avendo a sua volta ripercussioni sulla predisposizione del bilancio.

Questo articolo analizza gli impatti del COVID-19 sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e le implicazioni contabili più significative che gli amministratori devono considerare per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020 ad Hong Kong.

Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2019:

I primi segnali del COVID-19 sono stati riscontrati già alla fine del 2019, sebbene la diffusione sia esplosa rapidamente nel corso del 2020.

Come trattare questo evento nei bilanci chiusi al 31 dicembre 2019?

Per le società che hanno chiuso i bilanci al 31 dicembre 2019 o in precedenza, la diffusione del COVID-19 si è verificata nel corso degli "eventi successivi".

L' *HKSA 10*, definisce "evento successivo", un evento che si verifica tra la data di chiusura del bilancio d'esercizio e la data di approvazione del bilancio stesso.

Gli eventi successivi possono essere classificati in due categorie:

- (a) **adjusting**, ovvero quelli già esistenti alla data di chiusura dell'esercizio e che nel momento in cui si verificano richiedono la rettifica dei valori riportati nel bilancio d'esercizio;
- (b) **not-adjusting**, ovvero quei fatti/circostanze che non erano prevedibili alla data di chiusura del bilancio, per cui non è necessario apportare alcuna modifica sui valori inclusi nel bilancio.

Tuttavia, la nota integrativa deve riportare le informazioni disponibili sulla natura dell'evento/fatto accaduto, in quanto se di grande rilevanza, la mancata informativa potrebbe distorcere la capacità di valutazione dei lettori bilancio. Si precisa che gli amministratori dovrebbero effettuare una stima dell'impatto dell'evento e, qualora risultasse impossibile, devono riportarlo in nota integrativa.

In generale, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2019, l'impatto causato dal COVID-19 può essere classificato come evento sussessivo di tipo "not-adjusting", ovvero, è richiesta la predisposizione di un'adeguata informativa nella nota integrativa.

Bilancio d'esercizio al 1 gennaio 2020:

Sebbene tutte le considerazioni e le informazioni di cui sopra rimangono ancora valide per i bilanci successivi al 31 dicembre 2019, il management deve tenere in considerazione anche i seguenti aspetti nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2020:

- **Revenue recognition:** a causa della diffusione del virus, le società si sono trovate di fronte ad un calo delle vendite e/o dei prezzi ed ad un aumento degli sconti e dei resi. Tali fattori devono essere tenuti in conto nella valutazione dei contratti in essere con le terze parti.

Il management deve verificare se le stime precedentemente elaborate sono ancora valide o se è necessario apportare delle modifiche ai contratti con i relativi clienti.

In conclusione, le società dovrebbero rivedere la policy di contabilizzazione e la stima dei ricavi in modo da assicurarsi che siano ancora adeguate alle circostanze.

- **Valutazione delle rimanenze:** le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo (VNR) alla data di bilancio. Nel determinare il VNR, il management deve tenere conto del prezzo di vendita e dei costi necessari al completamento e alla messa in vendita degli stessi.

Stante la situazione attuale, le aziende devono tenere in conto se svalutare il valore netto di realizzo dei beni: tale svalutazione può essere causata da un lento rigiro delle scorte, da un aumento dei costi di vendita o e/o da prezzi di vendita più bassi.

- **Immobili, impianti e macchinari:** la chiusura forzata degli stabilimenti produttivi, derivante dal lockdown, ha causato un problema di sottoutilizzo/mancato utilizzo degli assets della società.

Di conseguenza, gli amministratori a fine esercizio, devono revisionare le loro stime sulla vita utile e sulla vita residua dei beni della società.

Tuttavia, lo *HKAS 16 Immobili, impianti e macchinari*, afferma che l'ammortamento non cessa nel momento in cui il bene è inutilizzato o viene ritirato dall'uso, a meno che esso non sia completamente ammortizzato. Pertanto, le società devono continuare a rilevare l'ammortamento anche in caso di mancato utilizzo dello stesso.

- **Contributi governativi:** per rilanciare l'economia locale, il governo di Hong Kong ha promosso una serie di misure a sostegno delle imprese e degli individui. Tali misure includono programmi a supporto dell'occupazione (ad es. sussidi salariali), aiuti a specifici settori (ad

esempio sussidi al settore retail), concessioni sui termini di locazione e tassi di interesse agevolati per la richiesta di prestiti.

Il management, durante la predisposizione del bilancio annuale, deve considerare, se questo tipo di “contributi” ricevuti, rientrano nella classificazione di “contributo pubblico” incluso nel *HKAS 20*.

- **Concessioni sui contratti di locazione:** a causa della pandemia del COVID-19, sono state concesse delle riduzioni/modifiche sui contratti di locazione.

Una rettifica all' *HKFRS 16* è stata emessa e pubblicata nel giugno 2020 “*COVID-19-Related Rent Concessions*”. Tale modifica include un espediente pratico per i locatari.

Nello specifico, è permesso al locatario, di non trattare la concessione ricevuta come una modifica del contratto di affitto, purchè tale concessione è conseguenza diretta del COVID-19, in base ai criteri stabiliti.

In questo modo, se si opta per questa scelta, non si avrà alcun effetto sul bilancio d’esercizio.

- **Impairment di attività non finanziarie** (incluso l’avviamento): secondo l’*HKA 36*, alla fine di ogni esercizio sociale, le società sono tenute a fare un’impairment test sul valore degli assets non finanziari per determinare se il valore si è ridotto o no. Precisamente, il valore di un’attività si riduce quando la società non è in grado di recuperare il suo valore contabile, vendendola o utilizzandola.

Gli amministratori, nella valutazione dell’impairment test, devono tenere conto dell’effetto negativo generatosi, a causa delle misure adottate dai governi per fermare la diffusione del virus, quali chiusure temporanee di stabilimenti produttivi, limitazioni della circolazione delle persone e restrizioni su voli e viaggi.

- **Fair value measurements:** incremento della volatilità dei prezzi e riduzione del volume delle transazioni, sono gli effetti del COVID-19 riscontratesi sul mercato finanziario.

Ciò potrebbe comportare un cambiamento nelle assumptions, quali tasso di sconto, rischio di credito, rischio di credito delle controparti ect, utilizzate per la misurazione del fair value degli strumenti finanziari della società.

- **Continuità aziendale:** la valutazione sulla continuità aziendale è stata significativamente impattata dalla situazione attuale. L’*HKAS1* afferma che gli amministratori, alla data di chiusura del bilancio, devono valutare la capacità dell’azienda di operare per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla di riferimento del bilancio.

Le misure adottate per contenere l’epidemia e l’attuale incertezza sull’economia e sul futuro, dovrebbero essere prese in considerazione dal management nella valutazione sul going concern.

Laddove gli amministratori, siano a conoscenza di incertezze significative che mettono in dubbio l’abilità dell’azienda ad operare nella prospettiva della continuità aziendale, tali incertezze devono essere indicate nel bilancio d’esercizio. Laddove tali incertezze siano così pervasive da non garantire il presupposto della continuità aziendale, il bilancio non sarà

redatto secondo il postulato del going concern, ma su altra base, ad esempio seguendo i criteri del bilancio di liquidazione.

Conclusioni

A distanza di un anno, la pandemia legata al COVID-19 continua a colpire società e persone in diversi modi.

Mentre alcuni governi/paesi stanno iniziando ad allentare le restrizioni, altri continuano ad applicare misure di “chiusura”.

Poiché la situazione è costantemente in movimento e l’incertezza sul futuro è alta, il management deve rivedere le proprie scelte giornalmente e aggiornare le proprie decisioni sulla base delle informazioni disponibili.

Erika Mingrino, Head of Accounting, Finance & Reporting
erika.mingrino@atatax.hk